

Biblioteca comunale Ariostea

<www.comune.fe.it/biblio/>

La Biblioteca comunale Ariostea è una biblioteca pubblica con un'ampia sezione di conservazione. Una parte del suo patrimonio, costituito da oltre 360.000 documenti, è disponibile a scaffale aperto (circa 50.000 volumi), mentre la parte restante composta da 3.500 manoscritti, raccolte di libri rari e più di 1.900 periodici è conservata nei depositi. Il sito della biblioteca, visitato nel dicembre 2004, si presentava con una veste grafica a tema (logo in versione natalizia e una pioggia di fiocchi di neve) per augurare buone feste a tutti i lettori e informare sulle variazioni apportate all'orario di apertura della biblioteca durante le festività. In particolare un albero di natale ha sostituito la foto del gingko biloba dell'Ariostea (simbolo della biblioteca?) che normalmente campeggia al centro della pagina. Il corpo centrale della homepage è dedicato alle news relative alle iniziative di promozione della lettura, alle mostre tematiche e alle presentazioni di libri che la biblioteca organizza. Tra le novità compare la nuova procedura per il prelievo da scaffale aperto e da deposito del materiale moderno e il logo di adesione alla campagna nazionale contro il prestito a pagamento (a questo logo è però associato un link errato). Appositi riquadri rinviano a una pagina esplicativa o a un elenco degli appuntamenti in formato documento o pdf per un'in-

formazione più dettagliata. Nella parte immediatamente inferiore compaiono le immagini di altre quattro biblioteche, ciascuna delle quali rinvia a un'apposita scheda strutturata all'interno del sito Sportello unico virtuale del Comune di Ferrara (sezione "Arte e cultura") che descrive brevemente il patrimonio, i servizi e i recapiti. Si scopre così che la Biblioteca comunale Ariostea fa parte del Servizio biblioteche e archivio storico insieme alla Biblioteca comunale Bassani, al Polo decentrato (composto dalle Biblioteche Porotto, Rodari, S.Giorgio) e all'Archivio storico comunale. Nota da segnalare: queste schede sono prive di un link diretto che consenta di tornare al sito della Biblioteca Ariostea e, inoltre, anche per la stessa Ariostea è predisposta una scheda informativa sintetica che in qualche modo duplica alcuni contenuti.

Una barra posta nella parte superiore della pagina con-

sente di accedere a una serie di informazioni ulteriori (selezionabili a partire da un menu a tendina) suddivise in sei opzioni: "Cataloghi", "Biblioteca", "Info", "Servizi", "Eventi" e "Link".

"Cataloghi" è la sezione da cui si accede agli strumenti di ricerca bibliografica on line: il *Catalogo del Polo UFE*, OPAC Sebina, configurabile anche in lingua inglese e francese, che consente di effettuare la ricerca su tutto il patrimonio delle biblioteche comunali e di quelle universitarie. Da sottolineare che rispetto ad altri OPAC dello stesso tipo, questo catalogo si distingue per la presenza di opportuni descrittori per le voci di soggetto e di classificazione e per la possibilità di attivare l'opzione di una ricerca libera estesa anche sui termini in adiacenza.

Funzionale alla ricerca risulta essere anche l'help che fornisce le istruzioni relative alla consultazione a partire da un indice che compare a sinistra dello schermo.

Sempre nell'ambito degli strumenti per la ricerca bibliografica il sito consente anche l'accesso al *Catalogo delle biblioteche civiche di Ferrara*, realizzato con Zetesis, organizzato per liste di indici, ma non più aggiornate.

nato dal 23 novembre 2003. Un avviso comunica agli utenti che la permanenza di questo catalogo è giustificata dal fatto che circa 30.000 titoli non sono stati ancora inseriti nel catalogo unico di polo. L'operazione di riversamento veniva annunciata per l'autunno 2004 ma non compare alcun aggiornamento in merito.

Sono accessibili anche il *Catalogo delle biblioteche religiose ferraresi* (aggiornato con cadenza bi-trimestrale) e il catalogo ESTECAT delle 24 biblioteche comunali della provincia di Ferrara (oltre 137.000 titoli).

Il catalogo MANUS che, a cura dell'ICCU, rende accessibili i manoscritti censiti nelle biblioteche italiane è un'altra delle opzioni di ricerca che l'utente può attivare partendo da questo sito, così come è possibile visualizzare in formato pdf (dalla voce "Microfilm") l'elenco dei manoscritti schedati presso la biblioteca (aggiornato al novembre 2004). Una domanda: tra gli strumenti bibliografici il sito presenta una raccolta di risorse web etichettate come "Biblio Spagna". Si tratta di link a cataloghi, data base, biblioteche virtuali e strumenti di informazione (dizionari, lessici ed enciclopedie) on line in lingua spagnola. Questa segnalazione è frutto di una qualche collaborazione o il risultato di ricerche per una specifica iniziativa? Avere qualche informazione in merito potrebbe aiutare l'utente anche a comprendere i criteri di selezione e la tipologia di fonti segnalate.

Alla voce "Raccolte e cataloghi della Biblioteca Ariostea" si ripercorrono in dettaglio i numerosi cataloghi cartacei, soprattutto di manoscritti, incunaboli e fondi vari pos-



seduti dalla biblioteca. In particolare si segnala che dal 1986 la biblioteca ha aderito a SBN e ha automatizzato le sue procedure di catalogazione. Dal 1997 ha inoltre messo a disposizione degli utenti un sistema informativo, denominato "Ippogrifo", che permette di interrogare varie risorse informative e anche di prenotare il materiale da recuperare nei depositi. Ulteriori chiarimenti al riguardo si possono trovare nella pagina che descrive il Servizio bibliotecario nazionale a Ferrara (selezionando la voce "Biblioteca" nella barra superiore della home page) dalla quale si evince che Ippogrifo è un'interfaccia di ricerca che consente di interrogare il catalogo delle biblioteche civiche, SBN, ma anche banche dati su cd-rom e qualsiasi documento in formato elettronico la biblioteca decida di mettere a disposizione sulla propria intranet per gli utenti in loco. "Biblioteca" è la voce successiva che illustra la struttura logistica e operativa dell'Ariosteia. Il primo rimando che compare nel menu di scelta è la voce "Biblioteche" (ambigua alternanza di singolare/plurale) che rinvia sempre allo Sportello informativo del Comune e alle schede sintetiche delle agenzie informative che fanno parte del Servizio biblioteche e archivio storico. "Cenni storici" e "Una visita guidata" sono le sezioni che ripercorrono la storia della biblioteca, fondata nel 1747, e illustrano la suddivisione degli spazi e dei servizi al suo interno. "Info" è la sezione informativa nella quale si comunicano indirizzo e recapiti telefonici della biblioteca. Un suggerimento: insieme alla mappa che segnala l'esatta

collocazione del Palazzo Paradiso (sede della biblioteca) sarebbe utile qualche ulteriore indicazione sui mezzi pubblici da utilizzare per raggiungerla e dare la possibilità di spaziare nella mappa per verificare la sua collocazione rispetto alle principali vie di comunicazione extra urbana.

La pagina degli orari della biblioteca sottolinea la possibilità, per italiani e stranieri, di usufruire del servizio di prestito a domicilio, del quale è disponibile on line anche il regolamento.

"A chi rivolgersi" è la pagina dove sono elencati gli indirizzi sensibili di posta elettronica per contattare specifici servizi della biblioteca.

"Reclami e suggerimenti" possono essere scritti con un apposito modulo, in formato testo, che può essere stampato e consegnato in biblioteca. Si prevede anche un modulo via web, indirizzato direttamente al dirigente del Servizio biblioteche e archivio storico, per comunicare reclami e/o apprezzamenti per i servizi offerti, che però chiede all'utente di identificarsi anche con il proprio numero di tessera, a dimostrazione che c'è molta attenzione solo per le esigenze degli utenti che abitualmente frequentano la biblioteca.

"Servizi" è la sezione in cui sono forniti dettagli sul prestito interbibliotecario, sul servizio domiciliare di fotocopie, sulle riproduzioni e sulle loro tariffe con modelli scaricabili da consegnare in biblioteca.

"Eventi" è la voce del menu principale che raccoglie l'archivio 2004-2005, suddiviso per mesi, delle iniziative di presentazioni librerie, incontri con autori, convegni e seminari organizzati dall'Ariosteia.

"Link" è una raccolta di pagine web specifiche su eventi legati alla biblioteca: un esempio è la mostra libraria e documentaria inaugurata l'11 ottobre 2003 nella Sala Ludovico Ariosto del Palazzo Paradiso per celebrare i 250 anni (1753-2003) della biblioteca.

Il sito nel suo complesso si presenta articolato ma ben strutturato, con il logo della biblioteca che consente da qualunque pagina di ritornare alla homepage, e costituisce un utile strumento orientativo e informativo che la Biblioteca Ariosteia, in particolare, fornisce ai suoi frequentatori. A conferma di tale intento il sito dedica anche una pagina alla presentazione della carta dei servizi che il dirigente assume come impegno con i cittadini. Si enunciano, infatti, i quattro principi fondamentali che gli Istituti archivistici e librari intendono codificare in materia di strumenti, servizi e tutela dei diritti degli utenti. La formulazione è di grande correttezza perché intende informare i cittadini su temi ai quali si sta lavorando, instaurando un clima di collaborazione. Unico neo: la pagina è datata 10 giugno 2002 e probabilmente i cittadini, in questo clima di correttezza e trasparenza, gradirebbero ulteriori aggiornamenti sul percorso, sicuramente lungo e articolato, che porterà alla definitiva approvazione della carta dei servizi.

Questo sito ha anche il notevole merito di essere aggiornato quasi quotidianamente: alla fine della pagina iniziale è riportata la data dell'ultimo aggiornamento, a dimostrazione che, in particolare le news, sono continuamente inserite per informare in tempo reale gli utenti delle iniziative messe

in campo dalla biblioteca. Sarebbe utile, però, che questa dichiarazione di aggiornamento fosse accompagnata dal nome del curatore o che, almeno, fosse comunicato l'indirizzo e-mail del webmaster. Identica assenza di referenti (tranne che per le visite guidate) si riscontra anche rispetto ai vari servizi della biblioteca per i quali sono previsti solo indirizzi di posta elettronica non nominali.

Il sito è predisposto anche per il conteggio dei visitatori di queste pagine, ma tale dato sarebbe più significativo se fosse indicato da quale data è stato attivato, se si tratta di un conteggio cumulativo o se viene periodicamente azzerato.

Il numero dei visitatori (che al momento ammonta a oltre 56.000 visite) è sicuramente un indice del gradimento di questo servizio da parte degli utenti della biblioteca, e sottolinea degli utenti che frequentano la biblioteca perché visitando il sito si ha la sensazione che sia orientato quasi esclusivamente alla comunicazione interna tra istituzione e cittadini. È evidente che il sito nel suo complesso non si propone di fornire alcun servizio all'utenza remota. L'invito, quindi, è di proseguire il lavoro avviato per promuovere il prezioso patrimonio conservato dall'Ariosteia, orientandosi anche verso servizi a distanza che tengano conto dei bisogni di tutti gli utenti, anche virtuali, nell'intento di rendere il web una via di accesso alle risorse informative aperta a tutti.

(Ultima consultazione: 29 dicembre 2004.)

Angela Pacillo

Biblioteche civiche di Modena
apacillo@comune.modena.it